

LIBRERIA LINEA D'OMBRA

via san Calocero 29 - Milano

giovedì 1 marzo ore 18.30

**TRA JANE AUSTEN E VIRGINIA
WOOLF**

**conversazione di Sara Sullam
con Liliana Rampello**

*E' molto giovane Virginia Woolf quando comincia a capire come va il mondo per una donna, e non lo dimenticherà mai, non smetterà mai di ammirare apertamente la grande tradizione maschile, nelle arti e nel pensiero, ma non rinuncerà mai a denunciarne la verità nascosta, a indicare nel patriarcato la prima forma simbolica, politica e sociale, dell'oppressione di un sesso sull'altro, e a indicare coraggiosamente, a se stessa e alle altre donne, un nemico ancora più insidioso, perché interiorizzato, l'Angelo del focolare. Un io profondo, quel fantasma la cui bellezza più grande è il pudore, che ci ordina moderazione, misura, e ci suggerisce, accattivante, una comprensiva complicità con gli uomini (Liliana Rampello in Virginia Woolf, **Voltando pagina. Saggi 1904 – 1941**).*

La critica della società patriarcale e l'affermazione della soggettività femminile all'interno del romanzo di formazione, rappresentano due tra i molti punti di contatto che fanno di Virginia Woolf una continuatrice della lezione di Jane Austen. Continuità ma anche cesure e differenze: di questo e di molto altro si parlerà nella conversazione tra Liliana Rampello, critica letteraria e saggista, e Sara Sullam, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Milano.